

AUTOMOBILE CLUB MACERATA

DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE N. 5 DEL 17 OTTOBRE 2024

Il Presidente dell'Automobile Club Macerata, Enrico Ruffini, in data 17 OTTOBRE 2024, presso i locali dell'Ente in Macerata, Via Roma n. 139 ha assunto la seguente determina in merito a:

Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 ai sensi dell'art. l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 e ss.mm.ii. Provvedimenti conseguenti;

Sull'argomento, il Presidente rappresenta che nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022) ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, allegando una "Guida alla compilazione".

Con tali disposizioni sono state previste nuove modalità di rappresentazione degli atti programmatici delle PPAA mediante la redazione di un nuovo Piano Integrato di Attività ed Organizzazione – PIAO, nel quale confluiscono:

- il Piano dei fabbisogni di personale ed il Piano delle azioni concrete;
- il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- il Piano della performance;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano delle azioni positive.

Ciò in linea di continuità con quanto operato negli anni passati relativamente all'adozione di un unico Piano della Performance ACI/AC, secondo la conforme delibera della Civit n. 11/2013 ed in linea con quanto previsto dal vigente SMVP nel quadro di una generale razionalizzazione e semplificazione degli adempimenti complessivi di Federazione, con alleggerimento di quelli a carico degli Automobile Club.

In linea con tale indirizzo, nel PIAO di Federazione, che ha durata triennale ed è soggetto ad aggiornamento annuale, confluiscono quindi elementi relativi all'organizzazione, alle attività ed alla performance sia dell'ACI che degli Automobile Club.

Come specificato nelle indicazioni formulate dal Segretario Generale ACI con nota prot. n. 1496/22 del 26 luglio 2022 in merito alle modalità applicative delle disposizioni normative che hanno introdotto il Piano Integrato Attività e Organizzazione, poi ribadito nella nota prot. n. 996/24 del 12 aprile 2024, ACI predispone un PIAO di Federazione che integra i PIAO dei singoli Sodalizi. Conseguentemente i singoli Automobile Club non dovranno predisporre autonomi PIAO ma dovranno aver cura di porre in essere esclusivamente alcuni adempimenti relativamente a:

1. Aggiornamento Mappatura dei Processi,
2. Illustrazione Modello Organizzativo,
3. Illustrazione di strategia e obiettivi di sviluppo dei modelli di organizzazione del lavoro anche da remoto - Organizzazione del Lavoro Agile,
4. Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale,
5. Illustrazione delle eventuali modalità ed azioni che si intendono porre in essere per realizzare la piena accessibilità dell'Utenza,
6. Illustrazione delle eventuali procedure oggetto di semplificazione e razionalizzazione.

Poiché agli elementi di cui sopra dovrà essere fatto rinvio o dovranno essere inseriti, in forma sintetica nel PIAO di Federazione 2025-2027, la cui adozione è normativamente prevista entro il 31 gennaio 2025 - prosegue il Presidente - viene raccomandato che le deliberazioni dei competenti Organi degli AC di cui ai punti 3 e 4 intervengano entro il mese di ottobre 2024 in concomitanza con l'adozione del budget per l'esercizio successivo e dei consueti atti di pianificazione.

Tutto ciò premesso,

VISTO l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 con il quale viene istituito il Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

VISTO il DPR n. 81 del 24 giugno 2022 "Regolamento recante l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;

VISTO il Decreto Interministeriale 30 giugno 2022, n. 132 emanato dal Ministro della Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in attuazione al comma 6 del D.L. 80/2021 che definisce lo schema tipo del PIAO e le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti;

VISTA la nota ACI prot. n. 1108 del 19 maggio 2022 con la quale vengono comunicate alcune indicazioni preliminari per l'avvio e la gestione del processo di pianificazione per il triennio 2023-2025;

VISTA la nota ACI prot. 1496/22 del 26/07/2022 con la quale vengono forniti elementi integrativi finalizzati alla redazione del PIAO di Federazione ACI;

VISTA la nota ACI prot. n. 996/24 del 12 aprile 2024 con la quale vengono fornite indicazioni per l'avvio e la gestione del processo di pianificazione per il triennio 2025-2027, con particolare riferimento ai conseguenti adempimenti di competenza degli AACC finalizzati al raccordo ed alla redazione del PIAO di Federazione ACI per il triennio in questione;

CONSIDERATO che il DPR 81/22 ha soppresso, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai seguenti Piani:

- 1) il Piano dei fabbisogni di personale e il Piano delle azioni concrete;
- 2) il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- 3) il Piano della performance;
- 4) il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- 5) il Piano organizzativo del lavoro agile;
- 6) il Piano delle azioni positive.

VISTO il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione di Federazione — PIAO per il triennio 2023-2025, riferito sia all'ACI che agli Automobile Club provinciali approvato dal Consiglio Generale dell'ACI, nella seduta del 24 gennaio 2023;

CONSIDERATO che per consentire ad ACI di procedere con la predisposizione di un unico PIAO di Federazione occorre dare corso all'approvazione da parte di ogni AACC di alcuni atti, quali:

- A. Aggiornamento mappatura processi a rischio corruttivo 2025/2027;
- B. Struttura Organizzativa;
- C. Organizzazione del lavoro agile;
- D. Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2025/2027;
- E. Misure per l'accessibilità dall'amministrazione;
- F. Elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare.

CONSIDERATO che agli elementi di cui sopra dovrà essere fatto rinvio o dovranno essere inseriti, in forma sintetica nel PIAO di Federazione 2025-2027, la cui adozione è normativamente prevista entro il 31 gennaio 2025;

VISTI i poteri ed i compiti conferiti al Consiglio Direttivo dall'art. 53 dello Statuto;

il Presidente illustra nel dettaglio i seguenti punti che saranno poi sottoposti al Consiglio Direttivo per l'approvazione con espressa delibera:

A) AGGIORNAMENTO MAPPATURA DEI PROCESSI DI COMPETENZA A RISCHIO CORRUTTIVO (art. 3, comma 1, lett.c), n.3 e art.6, commi 1 e 2, del decreto interministeriale).

L'art. 6 del decreto prevede che le PPAA con meno di 50 dipendenti procedano al relativo adempimento limitandosi all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente all'entrata in vigore del decreto e considerando quali aree a rischio corruttivo quelle relative a: a) autorizzazione/concessione;

- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;

e) processi, individuati dai RPCT e dai responsabili degli Uffici, ritenuti di rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. E' da rilevare che il comma 2 del predetto art. 6 stabilisce che l'aggiornamento venga effettuato su base triennale avvalendosi degli esiti dei monitoraggi effettuati nel corso del triennio a meno che nel triennio di vigenza non avvengano fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti, disfunzioni amministrative o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico che rendano necessario un aggiornamento della mappatura.

Relativamente a tale adempimento, il Direttore, in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'AC Macerata ha predisposto la scheda di aggiornamento di cui alla sezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza. - Colonna Amministrazioni con meno di 50 dipendenti" della Guida alla compilazione, facendo altresì riferimento alle previsioni dettate da ANAC nel PNA 2022- 2024.

IL PRESIDENTE DETERMINA DI

RITENERE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; **APPROVARE** l'aggiornamento mappatura processi a rischio corruttivo 2025/2027 come da scheda che viene

allegata al verbale dell'odierna seduta sotto la lett. A) e che deve intendersi integralmente riportato nella presente deliberazione.

B) MODELLO ORGANIZZATIVO (art.4, comma 1, lettera a) del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

In relazione all'obbligo di provvedere alla illustrazione del proprio modello organizzativo tenendo conto di quanto indicato nella corrispondente sezione 3.1 "Struttura organizzativa" della Guida alla compilazione, il Direttore ha predisposto e consegnato un documento illustrativo del modello organizzativo dell'Automobile Club Macerata,

PRESO ATTO di quanto rappresentato nel documento illustrativo del modello organizzativo dell'Automobile Club Macerata predisposto dal Direttore;

IL PRESIDENTE DETERMINA DI

RITENERE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; **APPROVARE** il documento illustrativo del modello organizzativo che viene allegato sotto la lett. B) e che deve intendersi integralmente riportato nella presente deliberazione.

C) ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE (art.4, comma 1, lett b) del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

Per quanto riguarda le misure in materia di Lavoro Agile dovranno essere considerate le indicazioni fornite all'art. 4, comma 1, lett b), tenuto conto di quanto indicato nella corrispondente sezione 3.2 "Organizzazione del lavoro agile" della Guida alla compilazione. Al riguardo il Direttore rappresenta che non sono mutate le esigenze, i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto, che hanno indotto l'Ente ad adottare, con delibera del Consiglio Direttivo, il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) per il triennio 2021- 2023. Per quanto detto, ha predisposto un documento di aggiornamento del Piano in parola attualizzandolo al contesto interno ed esterno. Il documento "Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) per il triennio 2025- 2027" viene licenziato per l'esame e le deliberazioni conseguenti.

IL PRESIDENTE

VISTA ed ivi integralmente richiamata la propria delibera assunta nel 2021 con la quale è stato approvato il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) dell'Automobile Club Macerata per il triennio 2021- 2023;

VISTO l'art. 10 comma 1 lett. A del D.lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D.lgs. n. 74/2017 in materia di Piano della Performance;

VISTO il vigente Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance della Federazione ACI, applicabile anche all'AC Macerata;

VISTO l'art. 2 comma 2bis del D.L. n. 101/2013, convertito dalla Legge n. 125/2013, come da ultimo modificato dall'art. 50 comma 3 bis del D.L. n. 124/2019, convertito dalla legge n. 157/2019 che riconosce margini di autonomia organizzativa all'ACI ed agli AC quali Enti a base

associativa, relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al citato D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i.;

PRESO ATTO della delibera CIVIT n. 11/2013 in tema di applicazione del D.lgs. n. 150/2009 all'Automobile Club d'Italia ed agli Automobile Club federati con la quale viene attribuito all'ACI il compito di curare le iniziative e gli adempimenti di cui alle citate disposizioni legislative anche relativamente agli AC, attraverso la redazione di documenti unici per la Federazione, ivi compresa la redazione di un unico Piano della Performance;

VISTO l'art. 14 comma 1 della legge n. 124/2015, come modificato dall'art. 263 comma 4-bis del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020, che richiede alle PP.AA. di redigere, sentite le OO.SS. il Piano Organizzativo del Lavoro Agile – POLA, quale specifica sezione del Piano della Performance dedicata ai processi di innovazione amministrativa da mettere in atto ai fini della programmazione e gestione del lavoro agile, delle sue modalità di attuazione e di sviluppo;

PRESO ATTO dell'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80 istitutivo del PIAO, nonché del DPR 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti nel Piano integrato di attività e organizzazione”, attuativo del comma 5 del predetto decreto;

VISTO il Decreto interministeriale 30 giugno 2022, n. 132 del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli Enti con meno di 50 dipendenti;

VISTO il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Automobile Club Macerata, approvato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

CONSIDERATA l'esigenza di continuare a valutare la sostenibilità organizzativa del lavoro agile presso l'Automobile Club Macerata, tenuto conto delle attività e dei servizi svolti dall'Ente e delle specifiche caratteristiche della struttura amministrativa;

VISTO l'esiguo numero di risorse umane in forza all'AC (n. 2 risorse dal primo luglio 2024) e considerato che molto spesso il personale svolge un ruolo multifunzionale e intercambiabile anche durante la stessa giornata di lavoro;

CONSIDERATO che l'Automobile Club Macerata:

- è riconosciuto, ai sensi dei DPR. n. 665/1977 e n. 244/1978 (emanati in attuazione della legge n. 70/1975), “ente necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese”;
- è inserito nella categoria degli “enti preposti a servizi di pubblico interesse”, nella quale la citata legge n. 70/1975 ha ricondotto anche l'Ente federante ACI;
- ha struttura associativa e non è ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato redatto annualmente dall'Istat, dato che non riceve contributi diretti da parte dello Stato e si finanzia attraverso le quote versate dai Soci e il corrispettivo pagato dagli utenti all'atto dell'erogazione dei servizi resi alla generalità dei cittadini;
- intende assicurare la presenza capillare sul territorio attraverso l'attività degli uffici di sede e delle delegazioni, nella convinzione che si debba offrire la massima possibilità ai cittadini di fruire dei servizi offerti attraverso il contatto diretto, pur nella consapevolezza che logiche di concentrazione e remotizzazione assicurerebbero minori costi, anche in considerazione del fatto che i cittadini/consumatori hanno dimostrato negli anni il loro bisogno di poter contare su un contatto fisico, su un ascolto attento e su un servizio personalizzato anche da parte delle

aziende tipicamente votate al profitto, ed è quindi ancor più doveroso che queste caratteristiche siano garantite dal servizio pubblico e dall' AC in particolare;

VISTO l'art. 53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la definizione dei criteri generali di organizzazione dell'Ente, nonché la regolamentazione delle attività e dei servizi dello stesso;

IL PRESIDENTE DETERMINA di

APPROVARE il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA) per il triennio 2025 - 2027 nel testo che viene allegato alla determina sotto la lett. C) e che deve intendersi integralmente riportato nella presente deliberazione.

ATTRIBUIRE al Direttore dell'Ente, nell'ambito della propria competenza sulla gestione amministrativa del personale, il potere di decidere in merito alle richieste di lavoro agile eventualmente presentate dal personale, valutandone la sostenibilità organizzativa, considerando le specifiche condizioni del lavoro da svolgere ed eventualmente accordandole con limitazioni temporali o modali, nei limiti contenuti nel documento programmatico di cui alla presente delibera.

Il Consiglio Direttivo, a norma dell'art. 53, lett. d) del vigente Statuto ACI, nell'ambito del potere di definizione dei criteri generali di organizzazione dell'Ente, potrà con propria successiva deliberazione, modificare, integrare ed aggiornare l'allegato documento, adattandolo alle mutate condizioni di contesto;

D) PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI (art.4, comma 1, lett e), n.2 del decreto interministeriale, richiamato dall'art. 6, comma 3)

Ciascun AC dovrà adottare il Piano triennale dei fabbisogni di personale indicando la consistenza dello stesso al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale, con particolare evidenza alla programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e alla stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni. Anche per tale adempimento si dovrà tener conto di quanto indicato nella corrispondente sezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Guida alla compilazione. Alla prima seduta utile, verrà approvato il Piano dei Fabbisogni di personale dell'Ente per il triennio 2025- 2027 che si allega alla presente Determina e che deve intendersi integralmente riportato nella presente deliberazione.

E) In relazione alle MISURE PER L'ACCESSIBILITA' DALL'AMMINISTRAZIONE DA PARTE DELL'UTENZA (art 3 comma 1, lett. a), o. 2), richiamato dall'art 4, comma 1, lettera a) Il Direttore dà atto che non sono ancora state individuate ulteriori o nuove modalità ed azioni da sviluppare nell'arco del triennio 2025-2027 per realizzare la piena accessibilità fisica alla propria organizzazione e ai propri servizi da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità.

Il sito web dell'Automobile Club è stato progettato e sviluppato rispettando le linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici. Gli obiettivi di accessibilità sono stati redatti

secondo le indicazioni di ACI Informatica (gestore del sito web istituzionale) e, in linea con quanto disposto da AGID, sono pubblicati al seguente link: <https://form.agid.gov.it/view/193839a2-959c-4ce3-b92e-5c9dde8b82d6/>. Non sono previste particolari azioni da sviluppare nel triennio 2025-2027 per realizzare la piena accessibilità digitale ai servizi dell'AC Macerata. Per segnalare casi di mancata conformità e per richiedere informazioni e contenuti che sono esclusi dall'ambito di applicazione della direttiva è possibile scrivere una email alla casella di posta elettronica dedicata accessibilita@aci.it.

Il Presidente pertanto prende atto che non occorre, al momento, procedere ad ulteriori provvedimenti da adottare al riguardo.

La presente Determina sarà ratificata dal Consiglio Direttivo dell'A.C. Macerata alla prima seduta utile.

F.TO IL PRESIDENTE
Enrico Ruffini